

Dal Salmo 118

Quanto amo la tua legge Signore,
tutto il giorno la vado meditando.

**Il tuo precetto mi fa più saggio miei nemici
perché sempre mi accompagna.**

Sono più saggio di tutti i miei maestri
Perché medito i tuoi insegnamenti.

**Dai tuoi decreti ricevo intelligenza,
per questo odio ogni via di menzo-
gna.**

Indicami, Signore, la via dei tuoi decreti
e la seguirò sino alla fine.

**Dammi intelligenza, perché io osser-
vi la tua legge
e la custodisca con tutto il cuore.**

Dirigimi sul sentiero dei tuoi comandi,
perché in esso è la mia gioia.

**Piega il mio cuore verso i tuoi inse-
gnamenti
e non verso la sete del guadagno.**

Distogli i miei occhi dalle cose vane,
fammi vivere sulla tua via.

**Con il tuo servo sii fedele alla parola
che hai data, perché ti si tema.**

Allontana l'insulto che mi sgomenta,
poiché i tuoi giudizi sono buoni.

**Ecco, desidero i tuoi comandamenti;
per la tua giustizia fammi vivere.**

Venga a me, Signore, la tua grazia,
la tua salvezza secondo la tua promessa;
a chi mi insulta darò una risposta,
perché ho fiducia nella tua parola.

Non togliere mai dalla mia bocca la parola
vera,
perché confido nei tuoi giudizi.

**Custodirò la tua legge per sempre,
nei secoli, in eterno.**

Sarò sicuro nel mio cammino,
perché ho ricercato i tuoi voleri.

**Davanti ai re parlerò della tua alle-
anza
senza temere la vergogna.**

Gioirò per i tuoi comandi
che ho amati.

**Alzerò le mani ai tuoi precetti che
amo,
mediterò le tue leggi.**

Maria, nostro cammino verso Dio,
prega per noi.

Maria, stella luminosissima del cielo,
prega per noi.

Maria, che vinci il sole con il tuo splendore,
prega per noi.

Questo testo è stato preparato per la "Rete di preghiera notturna" a cura del **Monastero Domenicano "SS. Trinita"** di Castel Bolognese
Per ricevere le tracce di questa Rete di preghiera rivolgersi a d. Ruggero Nuvoli
Tel 051 3392937

"RETE DI PREGHIERA NOTTURNA" PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

Luglio 2011

Pedagogia Sapienziale

Anche in questo mese di luglio offriamo la nostra preghiera per le vocazioni sacerdotali, affinché coloro che il Signore vorrà chiamare e coloro che già sono in cammino possano ricevere il dono della Sapienza. Lo Spirito del Cristo conduca ciascuno a percorrere i sentieri della volontà del Padre.

1°MOMENTO: contempliamo il mistero

"La tua legge, Signore, mi insegna la sapienza".

La letteratura proverbiale, all'interno della corrente sapienziale biblica, nasce da un patrimonio culturale che già tramandava doveri religiosi, morali e sociali. È Dio che offre all'uomo la Sapienza: "Il timore del Signore è l'inizio della scienza". (Pr 1,7)

L'insegnamento viene messo in bocca a un maestro animato da grande passione pedagogica verso i suoi ascoltatori e discepoli; è un padre che si rivolge al figlio. Il modo di esprimersi corrisponde a precisi schemi di pensiero: il sapiente è opposto allo stolto, il giusto al disonesto, il ricco al povero.

Nei profili di due donne concrete si intravedono due profili spirituali: sapienza e stoltezza, fede e idolatria.

Nel libro dei Proverbi, per la prima volta, la Sapienza è rappresentata come persona a se stante, maestra di vita in pubblico, legata a Dio, pur muovendosi liberamente. Alla sapienza si oppone la stoltezza (non l'ignoranza), anch'essa personificata: l'uomo più colto è stolto se non ha afferrato il senso e lo scopo della vita.

Dal libro dei Proverbi.

"Beato l'uomo che ha trovato la sapienza e l'uomo che ha conquistato la prudenza. Essa è più preziosa delle perle e niente di ciò che puoi desiderare la eguaglia; le sue vie sono deliziose e tutti i suoi sentieri sono pace.

Albero di vita è per chi l'ha afferrata. Il Signore con la sapienza ha fondato la Terra. Per la sua scienza si sono aperti gli abissi e le nubi hanno stilato rugiada". (3,13-20)

“Il Signore mi ha creato dall'inizio del suo operare come la prima delle sue opere. Dall'eternità sono stata costituita; prima che fosse fatta la terra io ero al suo fianco come architetto ed ero la sua delizia ogni giorno. Felice l'uomo che mi ascolta. Chi trova me, trova la vita. Tutti coloro che mi odiano amano la morte". (8,22-36)

“La stoltezza invece è una donna tutta irrequieta, sciocca e senza cervello. Sta seduta alla porta della sua casa. A chi è privo di senno essa dice “le acque furtive sono dolci, il pane mangiato di nascosto è più saporito” I suoi invitati scenderanno nel profondo degli inferi". (9,13-18)

Breve pausa di silenzio

O Sapienza che sei dono del Signore fa che scopriamo il timore del Signore.

O Sapienza il cui grido è diretto ai figli dell'uomo abbi misericordia verso gli errori dell'umanità.

O Sapienza che eri ogni giorno la delizia di Dio, illumina le nostre menti.

O Sapienza che possiedi scienza e riflessione, tieni da noi lontani banalità e superficialità.

O Sapienza, la cui bocca proclama la Verità, allontana da noi le menzogne del mondo.

Pausa di riflessione e di preghiera

2° MOMENTO: atteggiamento spirituale da favorire

Il Santo padre Benedetto XVI ha più volte parlato di una “emergenza educativa” che investe il nostro tempo. In un'epoca dove vige la mancanza di valori oggettivi, il Papa ripropone con forza la necessità di riscoprire valori comuni ai quali rifarsi, ai quali tutte le società possano tornare per essere fondate su qualcosa di solido e condiviso. Alla radice della crisi della educazione c'è una crisi di fiducia nella vita; ma le difficoltà non sono insormontabili, sono in un certo senso il rovescio della medaglia di quel grande dono che è la nostra libertà. L'educazione è “avventura di libertà”. Nella “Spe Salvi” Benedetto XVI propone un ri-

torno alle radici storiche della speranza cristiana, per rispondere al disperato bisogno di speranza del mondo attuale. Tra queste radici possiamo ben collocare i libri sapienziali dell'A.T.

La corretta relazione dell'uomo con il Signore è inizio e origine della sapienza insegnata dai maestri.

Dal libro dei Proverbi

“Il timore del Signore è l'inizio della scienza”. (1,7-29)

“Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole e conserverai in te i miei precetti, volgendo alla Sapienza il tuo orecchio, allora scoprirai il timore del Signore, allora comprenderai la giustizia e il diritto e ogni via che conduce alla felicità. Quando la scienza avrà deliziato la tua anima, l'assennatezza ti custodirà, strappandoti dalle vie del male”. (2,1-2)

“Istruisci il saggio ed egli diventerà ancora più saggio. L'inizio della scienza è il timore di Dio”. (9,9-10)

Breve pausa di silenzio

Beato l'uomo che medita nella sapienza e ragiona con l'intelligenza.

Visita il tuo popolo Signore.

Beato l'uomo che considera nel cuore le vie del Signore e ne penetra con la mente i segreti.

Visita il tuo popolo Signore.

Beato l'uomo che la Sapienza nutrirà con il pane dell'intelligenza

Visita il tuo popolo Signore.

Beato l'uomo che si appoggerà senza vacillare sulla sapienza, si affiderà a lei e non resterà confuso.

Visita il tuo popolo Signore.

Pausa di riflessione e di preghiera

3° MOMENTO: attualizzazione vocazionale

Signore Gesù, quando le tenebre invadono la nostra via, fa splendere la tua luce.

Signore Gesù, quando il dubbio oscura la nostra speranza, fa splendere la luce

Signore Gesù, quando la fatica rallenta il cammino della Croce, fa splendere la tua luce.